

LA PARTITA Gardesani a bersaglio nel match interno con il Lecco: il successo al «Turina» mancava dal 19 ottobre

Feralpialò, basta un lampo per tornare a brillare in casa

La prodezza che decide la gara porta la firma di Zennaro e arriva al 28' del secondo tempo. La capolista Pordenone è costretta a frenare la corsa e i verdeblù ora sono a -3 della vetta

Feralpialò	1
Trento	0

Feralpialò (4-3-3): Pizzignacco 6; Bergonzi 6, Legati 6,5, Pilati 6, Tonetto 6 (38' st Salines sv); Zennaro 7, Herghelegiu 6,5, Di Molfetta 6 (39' st Pietrelli sv); Siligardi 6,5 (18' st Cernigoi 6,5), Pittarello 6,5, D'Orazio 6 (18' st Musatti 6). A dispos. Ferretti, Benedetti, Palazzi, Dimarco. All. Vecchi.

Trento (3-5-2): Marchegiani 7; Galazzini 6, Vitturini 4,5, Ferri 6,5; Semprini 6,5 (17' st Trainotti 6), Damian 6, Belcastro 6 (10' st Saporetto 5,5), Ballarini 6 (39' st Ianesi sv), Fabbri 6; Bocalon 5, Mihai 5 (39' st Matteucci sv). A dispos. Tommasi, Ruffato, Simonti, Piazza, Brighenti. All. Tedino.

Arbitro: Lovison di Padova 6,5.
Re: 28' st Zennaro (F).
Note: espulso al 31' st Vitturini (T) per doppia ammonizione. Ammoniti Tonetto, Pietrelli (F) e l'allenatore Tedino (Trento). Angoli: 8-4. Recuperi: 0' + 4'.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● La Feralpialò supera il Trento con il minimo scarto e sfata il tabù Turina. Decide Zennaro, al termine dell'azione più bella dell'incontro: lancio in profondità di Tonetto, pregevole cross da sinistra di Cernigoi, l'eroe di giornata controlla con il petto e fulmina Marchegiani di sinistro.

L'altro dato rilevante riguarda la solidità difensiva. E da 366 minuti che i gardesani non prendono gol, e per trovare di meglio bisogna risalire ai 388 minuti dell'autunno 2019, a tre anni fa.

L'ultima notazione riguarda i giovani schierati dall'allenatore Stefano Vecchi: ben 9 gli under (nati nel 2000 o successivamente) entrati in campo. Una bella soddisfazione per il presidente Giuseppe Pasini, che, al di là del merito

per la valorizzazione di ragazzi agli inizi di carriera, riuscirà a ottenere consistenti contributi dalla Federazione.

La vittoria consente di mantenere il secondo posto in classifica, a fianco di Lecco e Renate, e di accorciare da 5 a 3 le lunghezze di distacco dalla capolista Pordenone, fermata sul 2-2 dalla Pro Sesto. E mercoledì, alle ore 18, il calendario consente di allungare la serie positiva ricevendo la Juventus.

Numerose le defezioni in casa verdeblù. Mancano i difensori Bacchetti e Verzeletti, i centrocampisti Balestrero (squalificato), Carraro e Icardi, l'attaccante Guerra. La regia è affidata a Herghelegiu: ai suoi fianchi Di Molfetta e Zennaro. L'attacco è composto da Pittarello (perno di riferimento) e dagli esterni Siligardi e D'Orazio. In difesa Bergonzi e Dimarco terzini, Legati e Pilati centrali, Pizzignacco tra i pali.

Siligardi si presenta con un radente da 25 metri, su punizione, parato. Semprini, che ha giocato nel Brescia in A e B, colpisce la traversa da distanza ravvicinata, in tuffo di testa, su cross da sinistra di Belcastro. Su velo di Zennaro, prova ancora Siligardi: fuori. La Feralpialò non gioca bene: la sua manovra è frammentaria e poco incisiva; il Trento tiene e prova a fare male.

Alla mezz'ora Pizzignacco respinge una conclusione di Fabbri dal limite dell'area. Una deviazione in acrobazia di Pilati, su azione da angolo, dà solo l'illusione del gol. I gardesani accentuano la pressione e si rendono pericolosi con Pittarello, che calcia addosso al portiere in uscita, con una sventola di D'Orazio su punizione da 30 metri, as-



Tutta la gioia di Mattia Zennaro per la rete che regala i tre punti alla Feralpialò: ora la vetta è più vicina

sorbita da Marchegiani, e un altro tentativo di Pittarello, servito da Herghelegiu (fuori).

La ripresa. Feralpialò come Penelope: fa e disfa la tela, in attesa del momento propizio, che arriva al 28' con Zennaro. L'ex Vitturini, protagonista negativo nell'azione del gol, si fa espellere per doppia ammonizione, e la partita non riserva più scossoni. Dopo una triangolazione con Pittarello, Cernigoi sfiora l'incrocio dei pali e il 2-0. Anche Salines si rende pericoloso, con un tiro sventato da Marchegiani.



La girata mancina che affossa il Trento: è Mattia Zennaro l'eroe verdeblù

IL DOPOGARA

Gol dedicato a Margherita «Bravi noi a crederci»

Mattia Zennaro dedica il gol a Margherita, la fidanzata veneziana. Corriamo per le strade, e mettiamoci a ballare, perché lei vuole la gioia, perché lei odia il rancore. Poi coi secchi di vernice, coloriamo tutti i muri, case, vicoli e palazzi, perché lei ama i colori. Già, Margherita, proprio lei, presente in tribuna al «Lino

Turina», ha dato a Mattia la carica per sbloccarsi.

«Sabato a Mantova mi ha fermato il palo, altrimenti avrei sbloccato il punteggio - rammenta Zennaro -. Stavolta è andata meglio. Sono felicissimo. Gran parte del merito va a Cernigoi, che mi ha fornito un cross perfetto. La prossima volta spero di ricambiarlo. Il Trento - prosegue il centrocampista della Feralpialò - schiera giocatori importanti. Abbiamo accusato qualche difficoltà nella fase iniziale.

Ma dobbiamo fare i complimenti a noi stessi, perché siamo emersi alla distanza, nonostante il gran numero di assenti. Il campionato è molto

equilibrato e bisogna essere bravi a rimanere sul pezzo». A Mantova Iacopo Cernigoi aveva provocato l'espulsione dell'ex Iotti, stavolta ha scavalcato col suo traversone l'ex Vitturini. «Un altro passo in avanti - sostiene -. Ho pure cercato di sorprendere Marchegiani, ma sono arrivato al tiro con un po' di affanno. All'inizio della stagione ho avuto qualche problema al ginocchio. Adesso mi sento bene e vi assicuro che sto arrivando. Abbiamo dimostrato di poter stare al secondo posto. Se riusciamo ad aggiungere quel qualcosina in più che ci manca, possiamo ottenere delle belle soddisfazioni». L'allenatore Stefano Vecchi: «Abbiamo faticato e sofferto



Denis Herghelegiu: buona la prestazione come metronomo della squadra

nella mezz'ora iniziale, prendendo poi in mano la gara. I ragazzi hanno dovuto cercare dentro di loro le risorse, fino all'ultima goccia di sudore. Viste le numerose assenze, ci sta di andare in

difficoltà. Lo stesso Zennaro si era alzato al mattino con qualche linea di febbre. Tre punti preziosi e meritati. Quanto ai giovani ne ho utilizzati 9: stanno tutti crescendo». **Se.Za.**

Le pagelle di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

La zampata vincente è d'autore
Nel finale ringhia con coraggio

7 ZENNARO

La settimana scorsa a Mantova aveva sfiorato il gol, colpendo il palo. Stavolta lo realizza, controllando con il petto il traversone di Cernigoi, e fulminando di sinistro il portiere Marchegiani, figlio di Luca, ex Brescia, nonché Nazionale. Pregevole in avvio il



velo per favorire Siligardi. Nel finale combatte a muso duro per difendere il prezioso vantaggio.

6 PIZZIGNACCO

Trascorre un pomeriggio tranquillo. L'unico brivido, quando Semprini, ex Brescia, gli sbucca davanti e colpisce di testa la traversa. Alla mezz'ora respinge in tuffo una conclusione di Fabbri. Poi resta a guardare.

6 BERGONZI

Senza strafare. Mantiene la posizione e limita gli sganciamenti sulla fascia.

6.5 LEGATI

Guida i movimenti del reparto arretrato e interviene sempre con efficacia.

6 PILATI

Zittisce Bocalon, che non tocca mai il pallone. Al 32' sfiora il gol in acrobazia, su azione da corner.

6 TONETTO

Alterna spunti interessanti ad altri meno efficaci. Dal suo piede, con un lancio chilometrico indirizzato a Cernigoi, parte l'azione della rete decisiva. Nel finale lascia il posto a Salines, che trova il modo di impegnare severamente Marchegiani.

6.5 HERGHELEGIU

Chiamato a svolgere il ruolo di regista, in assenza dell'insostituibile Carraro, se la cava con personalità. All'inizio si vede poco, ma col passare dei minuti prende in mano le redini. Fornisce un assist a Pittarello, non sfruttato, e

provoca l'espulsione dell'ex Vitturini.

6 DI MOLFETTA

Riparte da titolare. Occupa la posizione di mezz'ala, svariando da una parte all'altra. Ha bisogno di recuperare brillantezza.

6.5 SILIGARDI

Dà la carica con una sventagliata su punizione e un sinistro radente che termina a lato. All'inizio della ripresa crea qualche problema al portiere.

6.5 CERNIGOI

Disputa l'ultima mezz'ora ed è determinante. Suo il cross che consente a Zennaro di segnare. Manca il 2-0 con un sinistro che sfiora l'incrocio.

6.5 PITTARELLO

Lotta, sgomita, ringhia. Peccato per le occasioni sciupate: al 36' calcia addosso al portiere in uscita, al 44' non inquadra lo specchio, al 58' conclude debolmente in diagonale, al 77' gira senza esito.

6 D'ORAZIO

Un po' confusionario. Da ricordare la sventola da 30 metri su punizione e un paio di incursioni pericolose. Rimane in campo per un'ora abbondante, ma trova poche volte il varco in cui inserirsi.

6 MUSATTI

Una mezz'ora di sostanza e qualità.

Serie C, Girone A

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	30	15	9	3	3	27	8
Feralpialò	27	15	8	3	4	14	10
Lecco	27	15	8	3	4	21	19
Renate	27	15	7	6	2	23	16
Pro Sesto	25	15	7	4	4	23	24
Novara	24	15	7	3	5	20	16
Juve Next Gen	23	15	6	5	4	21	17
Vicenza	23	14	7	2	5	27	16
Arzignano	21	14	5	6	3	17	13
Pro Patria	21	15	6	3	6	17	17
Pro Vercelli	21	15	6	3	6	20	20
Padova	20	15	5	5	5	17	19
Pergolettese	19	15	5	4	6	19	20
AlbinoLeffe	17	15	3	8	4	19	19
Sangiuliano	17	15	5	2	8	18	21
Mantova	16	15	4	4	7	16	24
Trento	13	15	3	4	8	17	24
Virtus VR	13	15	2	7	6	12	17
Triestina	11	15	2	5	8	13	26
Piacenza	9	15	1	6	8	17	32

RISULTATI

AlbinoLeffe - Pro Patria	0-1
Feralpialò - Trento	1-0
Juve Next Gen - Mantova	2-2
Novara - Piacenza	1-1
Padova - Renate	0-1
Pergolettese - Virtus VR	0-2
Pro Sesto - Pordenone	2-2
Pro Vercelli - Sangiuliano	2-1
Triestina - Lecco	1-2
Arzignano - Vicenza	Oggi ore 20.30

PROSSIMO TURNO: 30/11/2022

Pordenone - Pro Patria	mer. ore 14.30
Feralpialò - Juve Next Gen	mer. ore 18
Lecco - Renate	mer. ore 18
Mantova - AlbinoLeffe	mer. ore 18
Pergolettese - Novara	mer. ore 18
Piacenza - Triestina	mer. ore 18
Virtus VR - Pro Sesto	mer. ore 18
Sangiuliano - Padova	mer. ore 20.30
Arzignano - Pro Vercelli	giovedì ore 18
Trento - Vicenza	giovedì ore 20